



## Adoro il lunedì



**«Eccomi o Signore. Fammi seminatore di pace.»**

**Lunedì 20 Gennaio 2014**

**... PREPARATI**

**cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,  
per ascoltare il Signore.**

*Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.*

*Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!*

**Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza  
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.**

## Preghiera di adorazione

*Signore, tu ci chiedi di stare soli con te,  
ci proponi una sosta  
nel nostro quotidiano andare.  
Ora siamo qui con te, Signore.  
Ci siamo incamminati  
per strade che non conosciamo,  
soli con te, perché tu sei la vita.  
Fa', Signore Gesù,  
che qui in piena intimità con te  
lasciamo le emozioni del cuore  
per essere in comunione con te,  
perché tu sei la via.*

**G.** La pace è un dono del Signore. Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire. Occorre pagare di persona. Scompare. Noi non ci possiamo rassegnare ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Sta a noi difendere la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, sforzandoci con ogni nostra energia di rendere questa terra sempre più amabile per tutti .

Affidiamoci al Signore chiedendogli la forza di seguirci ogni giorno e in ogni situazione.

**C.** *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

**T.** *Amen*

### **Dal Vangelo di Giovanni (15,12-17)**

*Gesù disse ai suoi discepoli: Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici. Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando.*

*Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il padrone. Vi ho chiamati amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio ve l' ho fatto conoscere. Non voi avete eletto me, ma io ho eletto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga, affinché qualsiasi cosa chiediate al Padre nel mio nome ve la dia. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».*

### **Riflessione: LA PACE COME PERDONO**

Solo chi perdona può parlare di pace e teorizzare sulla non violenza. Non vorrei essere frainteso.

È vero: la pace è conquista, cammino, impegno. Ma sarebbe un brutto guaio se qualcuno pensasse che essa sia semplicemente il frutto dei nostri sforzi umani o il risultato del nostro volontarismo titanico o una merce elaborata nelle nostre cancellerie diplomatiche o un prodotto costruito nei nostri cantieri popolari.

La pace è soprattutto dono che viene dall'alto. È la strenna pasquale che Gesù ha fatto alla terra. È il regalo di nozze che ha preparato per la sua sposa. Con tanto di marchio di fabbrica: "Made in Cielo". Qual'è allora il ruolo degli operatori di pace? Quello di non respingere il dono al mittente. È in particolare, quello di rendere attuale e fruibile per tutti questo regalo di Dio.

Mi spiego con immagini. Gesù è sceso sulla terra tormentata dalla sete. Con la sua croce, piantata sul Calvario come una trivella, ha scavato un pozzo d'acqua freschissima. Una volta risorto, ha consegnato questo pozzo agli uomini dicendo: "*Vi lascio la pace, vi do la mia pace*". Ora tocca a noi attingere l'acqua della pace per dissetare la terra. A noi, il compito di farla venire in superficie, di canalizzarla, di proteggerla dagli inquinamenti, di farla giungere a tutti.

La pace, dunque, è dono. Anzi, è "per-dono". Un dono "per". Un dono moltiplicato. Un dono di Dio che, quando giunge al destinatario, deve portare anche il "con-dono" del fratello.

E qui il discorso si fa concreto. Come possiamo dire parole di pace, se non sappiamo perdonare? Con quale coraggio pretendiamo che siano credibili le nostre scelte di pace a livello di massimi sistemi, quando nel nostro entroterra personale prevale la legge del taglione? Come possiamo rifiutare la "deterrenza" e respingere la logica del missile per missile, se nella nostra vita pratichiamo gli schemi dell' "occhio per occhio e dente per dente"? Quali liberazioni pasquali vogliamo annunciare, se siamo protagonisti di stupide smanie di rivincita, di deprimenti vendette familiari, di squallide faide di Comune? Chi volete che ci ascolti quando facciamo comizi sulla pace, se nel nostro piccolo guscio domestico siamo schiavi dell'ideologia del nemico?

Solo chi perdona può parlare di pace. E a nessuno è lecito teorizzare sulla non violenza o ragionare di dialogo tra popoli o maledire sinceramente la guerra, se non è disposto a quel disarmo unilaterale e incondizionato che si chiama "perdono".

(Don Tonino Bello)

## **Padre Nostro ...**

### **RESPONSORIO BREVE**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**Ant.** *Nella veglia salvaci Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore Vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.  
Gloria al Padre e al Figlio ...

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

### **Preghiamo con Charles de Foucauld**

#### **S: LA PACE VERRÀ**

LA PACE VERRA'

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,  
Se tu credi alla forza di una mano tesa,  
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante  
di ciò che li divide,  
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,  
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,  
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro,  
allora...

LA PACE VERRA'

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,  
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,  
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,  
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,  
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,  
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,  
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo  
cuore, allora...

LA PACE VERRA'

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,  
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,  
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo  
con dolcezza,  
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,  
Se tu credi che la pace è possibile, allora...

LA PACE VERRA'.

#### **BENEDIZIONE FINALE**

**C.** Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**T.** Amen.